

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a _____ del _____

Protocollo n. 11042 del 14/07/2021

Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio del Genio Civile di Catania
geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

Al Comune di Mineo (CT)
protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it

Al Comune di Ramacca (CT)
postmaster@pec.comunediramacca.it

- e p. c. All' Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali Sicilia – Palermo I
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it
- “ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE
- “ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell' Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 07/08/2019, n. 68 del 12/09/2019 e n. 118 del 11/11/2019.

****AIU a favore dell'Ufficio del Genio Civile di Catania – Ponte della S.P.182 sul Fiume Margherito****

- **Genio Civile di Catania - Progetto per la realizzazione di un nuovo ponte sulla strada provinciale 182 lato strada Provinciale 179 Ramacca- Mineo (CT). CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI nei termini e nelle modalità di cui alla Legge n. 241/1990 (art. 14 e seguenti) e ss.mm.ii, e con le modifiche introdotte dal d.lgs 127/2016.**
- **Ditta: Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania.**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere*”

che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

- VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana;
- VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 55 del 7 agosto 2019 con il quale è stata istituita la Autorizzazione Idraulica Unica;
- VISTI i Decreti del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 del 11 novembre 2019 con i quali sono meglio chiariti il campo di applicazione della predetta Autorizzazione Idraulica Unica e le modalità di rilascio della stessa;
- VISTA la nota 188446 del 18/12/2020, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 18159 in data 18/12/2020, con la quale l’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, Ufficio del Genio Civile di Catania convoca la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona per l’acquisizione dei pareri preventivi sui lavori in oggetto, che si svolgerà con le modalità e l’osservanza delle procedure stabilite dalla legge n. 241/1990 (art. 14 e seguenti) e ss.mm.ii, e con le modifiche introdotte dal d.lgs 127/2016;
- ESAMINATI, gli elaborati, si rileva che il progetto in questione riguarda i lavori di realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del fiume Margherito sulla Strada Provinciale n. 182 e km 12+300 posizionato in corrispondenza del confine tra i comuni di Mineo e Ramacca.
- L’intervento permetterà l’attraversamento del fiume andando a sostituire l’attuale ponte che verrà demolito; si prevede anche la pulitura e la sistemazione di un breve tratto dell’alveo del fiume attraverso la regolarizzazione dell’argine esistente e l’inserimento di gabbioni metallici rinverditi riempiti con pietrame in scapoli. Inoltre, si eseguirà la sistemazione della strada provinciale in corrispondenza dei tratti prossimi al nuovo ponte per raccordare le quote esistenti con la nuova quota dell’impalcato.
 - La soluzione progettuale del nuovo ponte prevede una struttura portante mista in acciaio-calcestruzzo ad una sola campata (ponte ad arco a spinta eliminata) con uno sviluppo longitudinale complessivo di 27,00 m. La luce netta è di 25,00 m, mentre la larghezza complessiva è di 13,85 m, comprendente anche due marciapiedi laterali di 2,67 m di larghezza. Le spalle del ponte avranno un’altezza pari a 5,80 m e una larghezza di 12,50 m e saranno ricoperte da un rivestimento in pietra. La fondazione delle spalle sarà costituita da una platea su pali infissi nel terreno per una profondità di 24,00 m.
 - La nuova quota di progetto del piano stradale del ponte è più alta di 100 cm rispetto a quella esistente, in modo da mitigare il rischio idraulico dell’area. Inoltre, la superficie stradale del ponte ha una pendenza del 2% che permetterà un adeguato smaltimento delle acque meteoriche in appositi pluviali che ne permetteranno il deflusso nel fiume stesso.
 - Il progetto prevede anche la sistemazione di porzioni di strada per la creazione di due rampe di accesso al ponte che permettono, attraverso una pendenza del 7%, di collegare il nuovo ponte con la rete viaria esistente. Tali rampe verranno realizzate mediante la costruzione di nuovi muri di sostegno in calcestruzzo armato rivestiti in pietra lavica.
 - Si prevede la sistemazione di tratti di strada esistenti, che possiedono attualmente una larghezza di circa 5,00 m, per permettere il raccordo con la nuova infrastruttura.
 - Infine a difesa della nuova infrastruttura viaria è prevista la sistemazione di una porzione dell’alveo del fiume Margherito. Tale opera di sistemazione comporta l’eliminazione degli alberi e piante e la pulitura dell’alveo del fiume.
 - Ai lati delle spalle del ponte saranno posizionati dei gabbioni metallici che formeranno il nuovo argine del fiume per una lunghezza di 20,00 m per ogni lato. I gabbioni metallici hanno dimensioni di m 1 x 1 x 1 e saranno riempiti da pietrame in scapoli e rinverditi. Il nuovo argine formato dai gabbioni metallici avrà un’altezza complessiva di 8,00 m e una base di 4,00 m.

CONSIDERATO che si tratta di un'opera infrastrutturale di interesse pubblico;

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 1814 del 06/02/2021, propedeutico al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica, con il quale:

- a) per gli aspetti relativi alla compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI, si rileva che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Simeto (094) e area tra i bacini del Simeto e del San Leonardo (094A) Laghi di Pergusa (094B) e di Maletto (094C) approvato con D.P.R. n. 538 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 03/11/2006 e successivi aggiornamenti; dette opere, per come evidenziato nell'elaborato "REL. 03 - Studio di impatto ambientale", non interferiscono con dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica nel PAI vigente.
- b) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
 - per quanto attiene gli aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D.25/07/1904 n.523ess.mm.ii., le opere che interessano il reticolo idrografico esistente, sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica di cui al D.S.G. 55/2019 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino. Nella fattispecie l'intervento in argomento interferisce con il corso d'acqua denominato Fiume Margherito.
 - visto il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii.
 - visto il DSG n. 55 del 7 agosto 2019 e i successivi modifiche ed integrazioni;
 - visto quanto sopra, ai fini del parere di compatibilità idraulica di cui al R.D. 523/1904; si ritiene che l'intervento progettuale risulti ammissibile con la prescrizione che per gli atti autorizzativi relativi al provvedimento di AIU venga prodotta la seguente documentazione:
 1. lo studio idrologico deve essere rivisto in considerazione dei seguenti aspetti:
 - deve contenere i dati idrologici dettagliati e aggiornati della stazione pluviometrica prossima all'area oggetto dell'intervento; tali dati si rendono necessari per la stima corretta dei parametri statistici necessari alla costruzione delle CPP;
 - calcolo analitico della capacità di assorbimento del terreno.
 2. lo studio idraulico, condotto in condizione di moto uniforme, deve essere redatto, in considerazione della complessità del fenomeno da studiare e del grado di approfondimento necessario, utilizzando schematizzazioni progressivamente più complesse delle condizioni di moto:
 - moto stazionario monodimensionale (portata costante e geometria dell'alveo variabile);
 - moto vario monodimensionale o quasi-bidimensionale (portata variabile nel tempo e geometria variabile);
 - moto vario bidimensionale, alle differenze o agli elementi finiti, (portata variabile nel tempo e geometria variabile).
 3. descrizione dettagliata dei codici di calcolo impiegati nelle verifiche idrauliche;
 4. gli studi idraulici di approfondimento devono essere condotti in condizione ante opera e post opera onde accertare gli effetti di mitigazione dell'intervento;
 5. planimetria, profili e sezioni trasversali del corso d'acqua (in scala adeguata) interessato dall'intervento, estesi per un ambito significativo, almeno 100 m a monte e a valle dell'intervento, al fine di determinare i livelli idrici attesi in corrispondenza delle portate di piena da esaminare (tr 200 anni);
 6. in ottemperanza a quanto previsto nel punto 5.1.2.3 delle Norme Tecniche sulle Costruzioni, studio di compatibilità idraulica dove sia messa in evidenza la frequenza probabile (1/Tr) degli eventi che garantiscono il franco idraulico previsto dalla Norma.

CONSIDERATO che, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, Ufficio del Genio Civile di Catania, facendo seguito agli incontri tenutosi tra i progettisti, il RUP e funzionari del Servizio 3 di questa Autorità, con la nota 053692 del 31/03/2021, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 4952 in data 31/03/2021, trasmette documentazione integrativa del progetto in oggetto, da scaricare tramite il link inserito nella PEC di trasmissione.

La documentazione progettuale integrativa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- REL.06 - Relazione idrologica e di verifica idraulica;
- TAV. A01 - Inquadramento territoriale;

- TAV. A02 - Stato di fatto - Planimetria generale;
- TAV. A03 – Stato di fatto - Pianta e sezioni;
- TAV. A04 - Stato di fatto - documentazione fotografica;
- TAV. A05 - Planimetria generale;
- TAV. A06 - Pianta prospetto e sezione.

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 5480 del 09/04/2021, propedeutico al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica, con il quale Servizio, esaminata la superiore documentazione integrativa, visto l'elaborato "REL.06 - Relazione idrologica e di verifica idraulica" ha rilevato:

- che l'estradosso attuale del ponte è posto ad una quota di 143,6 m s.l.m.m. mentre l'intradosso è posto a una quota di circa 142,88 m s.l.m.m.. Il progetto del nuovo attraversamento prevede l'innalzamento della quota del ponte. In particolare, si prevede che la quota dell'intradosso del ponte venga posta a una quota pari a 144,0 m s.l.m.m., mentre l'estradosso si attesterà a una quota di 145,5 m s.l.m.m.;
- al paragrafo "4.3 Elaborazioni effettuate" in condizioni ante operam è riportato: "*....omissis....per un tempo di ritorno pari a 200 anni si osserva un livello idrico massimo a monte dell'attraversamento pari a 143,93 m s.l.m.m., mentre a valle dell'attraversamento si osserva un livello idrico pari a 143,51 m s.l.m.m.*" in condizioni post operam "*....omissis...Per un tempo di ritorno pari a 200 anni si osserva un livello idrico massimo a monte dell'attraversamento pari a 143,65 m s.l.m.m., mentre a valle dell'attraversamento si osserva un livello idrico pari a 143,63 m s.l.m.m.*" e che: "*Il confronto tra le due condizioni evidenzia che la risagomatura del canale in corrispondenza dell'attraversamento consente un maggior deflusso delle acque attraverso tale attraversamento, determinando una diminuzione dei tiranti a monte e un leggero incremento di quelli a valle. Nella condizione ante intervento i livelli idrici che si instaurano in corrispondenza dell'attraversamento sono superiori alla quota dell'estradosso dell'impalcato del ponte dell'attraversamento della SP182 sul Fiume Margherito (143,6 m s.l.m.m.). Nella configurazione post-intervento l'intradosso del ponte verrà posto a una quota pari a 144,0 m s.l.m.m. che consentirà il deflusso di una piena caratterizzata da tempo di ritorno pari a 200 anni senza interessare l'impalcato del ponte.*";
- al paragrafo "5 SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI E CONCLUSIONI" è riportato: "*L'infrastruttura di attraversamento oggi presente è oggi in condizioni di assoluta precarietà, creando una disconnessione importante della rete viaria. Inoltre l'attuale quota dell'estradosso del ponte è pari a 143,6 m s.l.m.m mentre l'intradosso è posto a una quota di circa 142,88 m s.l.m.m., determinando un ostacolo al deflusso delle piene caratterizzate da un elevato tempo di ritorno. Il progetto del nuovo attraversamento prevede l'innalzamento della quota del ponte. In particolare, si prevede che la quota dell'intradosso del ponte venga posta a una quota pari a 144,0 m s.l.m.m., mentre l'estradosso si attesterà a una quota di 145,5 m s.l.m.m.*".
- visto quanto sopra si ritengono adempite le prescrizioni da 1 a 5 del parere espresso con nota prot. 1814 del 08/02/2021; tuttavia risulta non ottemperata la prescrizione n. 6, in quanto il franco idraulico per Tr 200 anni dell'opera in progetto a monte dell'attraversamento, risulta pari a 35 cm.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del Fiume Margherito che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

CONSIDERATO che la realizzazione del nuovo ponte migliora le attuali condizioni di sicurezza della struttura e che la totale obbedienza a quanto previsto dalle vigenti norme tecniche sulle opere di attraversamento implicherebbe la riprogettazione e il ridimensionamento del ponte con un impegno di spesa oggi non disponibile e la conseguente compromissione della realizzazione del ponte stesso;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che la realizzazione dei lavori in oggetto per come evidenziato nell' elaborato "REL. 03 - Studio di impatto ambientale", non interferiscono con dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica nel PAI vigente.

RILASCIATA

al Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Catania,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** del Fiume Margherito **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) **I lavori dovranno prevedere la rimozione dei sedimenti presenti in alveo per un tratto di lunghezza pari ad almeno m 100 a monte e m 100 a valle della nuova opera di attraversamento fino a ricostituire un profilo che si raccordi gradatamente con le sezioni di inizio e fine del tratto stesso. Con tali lavori si potrà riportare il franco idraulico a valori più prossimi ai minimi previsti dalla vigente normativa.**
Qualora, nonostante l'esecuzione di tali lavori, non si riuscisse comunque a garantire il franco idraulico previsto dalla norma, in caso di condizioni meteo avverse con particolare riferimenti ai casi di allerta meteo (gialla, arancione o rossa) diramata dagli enti competenti, dovrà essere predisposta apposita ordinanza sindacale che inibisca l'uso del ponte e la chiusura della strada nel tratto interessato.
- 2) Sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- 3) Non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- 4) Oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione, da parte dell'Amministrazione proprietaria della nuova opera di attraversamento, qualora non ne sia già in possesso per la vecchia opera, dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio cui il presente provvedimento viene per conoscenza inoltrato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Servizio 4
Firmato: Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Firmato: Ing. Francesco Greco

ORIGINALE AGLI ATTI DELL'UFFICIO